Autobus a fuoco in piazza Fiume Raggi: ora più autisti. Web scatenato

È il 13° rogo. Emoticon in lacrime per la sindaca. In fiamme anche pullman Cotral

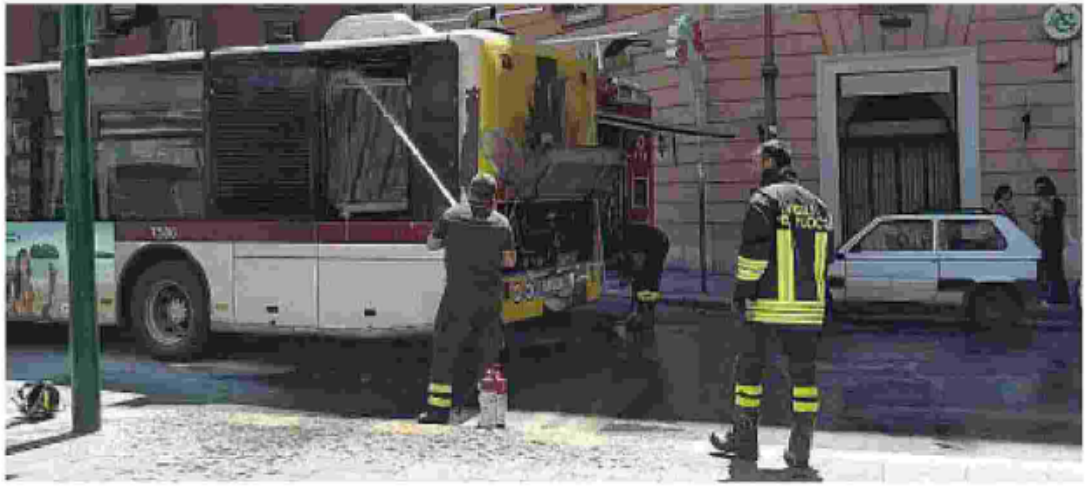
Mentre il 13° autobus dall'inizio dell'anno bruciava vicino a piazza Fiume – ieri, in via Calabria, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco – il volto della sindaca, compiaciuto e sorridente, è apparso in contemporanea su Facebook e Twitter per fare un annuncio: «Atac è salva, trasporto pubblico più efficiente: 250 autisti hanno passato i test e presto prenderanno servizio, 147 nuovi operai entreranno in azienda terminate le selezioni, nuove assunzioni che cambieranno la vita a molte famiglie». Ma, è uno scherzo, si sono chiesti (quasi) tutti? Passano pochissimi minuti, comunque, e la pagina di Virginia Raggi si riempie di faccette gialle con le lacrime agli occhi...

La realtà, purtroppo, è ancora disastrosa. Repubblica ha riaperto, ma Barberini è ancora chiusa a tempo indeterminato. In 42 stazioni della metropolitana ieri ci sono stati guasti alle scale mobili o agli ascensori. Sei le linee bus sospese per mancanza di mezzi. Mezzi sempre più vecchi e stanchi: ogni giorno si aprono 700 procedure per guasti, 200 solo per i problemi con l'aria condizionata. Ciò significa che, in pratica, circolano – se va bene – più o meno 600 bus, la metà di quanto previsto nel piano di risanamento presentato in tribunale. In più, ci sono i bus che non arrivano, soprattutto i 70 noleggiati in Israele. E poi, ieri, nuovo flambus, come i romani chiamano ormai i bus che si incendiano all'improvviso: via Calabria, tante persone, a un certo punto qualcuno nota il fumo da un mezzo della linea 495 – c'è chi racconta anche di uno scoppio – e parte la chiamata ai vigili del fuoco. Replica nel pomeriggio sul Raccordo, fra Cassia e Flaminia, altezza svincolo per il Sant'Andrea: a bruciare in questo caso un pullman Cotral, distrutto dal fuoco. Anche qui nessun ferito. «Aveva 15 anni e aveva passato la revisione solo il 26 giugno scorso», spiega l'azienda. Atac ha invece un suo calcolo dei flambus - più contenuto di quello di siti come Mercurio Viaggiatore -: perché il fumo senza fiamme non sarebbe un vero e proprio incendio. Non sarebbe un vero e proprio incendio, così, neanche quello che fermò il minibus «revampizzato» che gira in centro.

Così, in questo disastro, mentre i mezzi svaniscono, l'annuncio della sindaca sui nuovi autisti non passa inosservato. «Perché non spostarli all'Ama, dato che gli autobus non ci sono?», scrive Stephanie, ricordando anche l'emergenza rifiuti. E poi Renata: «Atac salva? Ho aspettato il 982 soltanto 68 minuti, che poi è arrivato come un carro bestiame...». Non sono solo polemiche, c'è chi vorrebbe davvero ragionare: «Magari cominciamo col togliere l'orario estivo che c'era trent'anni fa – va oltre Massimiliano - perché nel 2019 la gente lavora anche a luglio e agosto».

Erica Dellapasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intervento I vigili del fuoco hanno appena spento l'incendio su un bus della linea 495 in via Calabria ieri mattina. Panico tra i passeggeri e tanto fumo: nessun ferito

Tempi sbagliati L'annuncio della prima cittadina (sorridente) in contemporanea con il rogo in via Calabria